



Nel confronto con i paesi Ocse, la famiglia in Italia è nettamente sfavorita sul piano fiscale con un peggioramento progressivo negli ultimi anni che si somma al calo del reddito. Lo sostiene l'indagine "Reddito, consumi e carico fiscale delle famiglie" curata da Tommaso Di Nardo e Paola Samà per la Fondazione nazionale commercialisti appena pubblicato.

In sintesi, secondo i dati Eurostat, nel 2015 l'Italia presenta una struttura familiare eccessivamente sbilanciata, nel confronto europeo, dal lato delle famiglie con un solo figlio, mentre le famiglie numerose (3 e più figli) sono in netto calo. Anche dal lato del reddito familiare medio netto (misurato attraverso una scala di equivalenza e perciò differente dai valori nazionali misurati da Istat e Banca d'Italia), si osserva un disallineamento sfavorevole all'Italia. Infatti, dal 2010 al 2015, mentre la media europea si è incementata (+8%), quella italiana è diminuita (-1,8%).

Infine, i dati Ocse sul cuneo fiscale familiare e individuale mostrano l'eccessivo peso fiscale italiano raffrontato alla media europea: il cuneo fiscale familiare è in Italia 38,8% nel 2015

rispetto a 26,7% nella media europea. La differenza tra cuneo fiscale familiare e quello individuale è, ad esempio, pari a 15,5 punti in Germania, a favore del cuneo familiare, contro 9,1 in Italia. Dai dati analizzati nella ricerca appare evidente come la crisi economica abbia colpito in misura maggiore le famiglie e, in particolare, quelle più numerose.

[Leggi l'indagine](#)